

REGOLAMENTO INTERNO

Deliberato dal Consiglio d’Istituto del 19/12/2011

Integrazione con delibera del Consiglio d’Istituto del 20/03/2013

Sommario:

- A) *Organizzazione della Scuola dell’Infanzia*
- B) *Organizzazione della Scuola Primaria*
- C) *Organizzazione della Scuola Secondaria di 1° grado*
- D) *Organizzazione comune*
- E) *Impegni pedagogici*
- F) *Norme di comportamento*

A) Organizzazione della Scuola dell’Infanzia

1) Le attività scolastiche hanno luogo secondo i seguenti orari:

Plesso “Don Bondi”:

Ingresso: ore 08,00 – 09,00

Uscita : ore 15,45 – 16,00

Per i bambini che non fruiscono del servizio mensa
uscita ore 11,15-11,30.

Per i bambini che fruiscono del servizio mensa ma non si fermano nel pomeriggio
uscita ore 12,45 – 13,00.

Plesso “Rodari”:

Ingresso: ore 08.00 - 09.00

Uscita : ore 15.45 - 16.00

Per i bambini che non fruiscono del servizio mensa
uscita : ore 11,30 – 11,45.

Per i bambini che fruiscono del servizio mensa ma non si fermano nel pomeriggio
uscita: ore 13,00 – 13,30.

2) Il servizio di pre-scuola e post-scuola è erogato dall’Amministrazione Comunale con proprio personale o con personale della scuola, dietro richiesta dei genitori interessati, secondo i seguenti orari :

Plesso “Don Bondi”:	pre-scuola:	dalle ore 07,30 alle ore 08,00
	post-scuola:	dalle ore 16,00 alle ore 18,00

Plesso “Rodari”:	pre-scuola:	dalle ore 07.30 alle ore 08.00
-------------------------	-------------	--------------------------------

In mancanza del servizio di post-scuola, i bambini che ne necessitano vengono trasportati presso la scuola dell'infanzia Don Bondi dove il personale comunale li accoglie dalle 16.00 alle 18.00.

3) Al momento dell'accoglienza i bambini sono accompagnati e consegnati agli insegnanti dai genitori o da persona maggiorenne da essi delegata. All'uscita gli insegnanti consegnano i bambini ai genitori o ad una persona maggiorenne da essi delegata. I genitori sono tenuti a ritirare puntualmente i propri figli negli orari previsti. I genitori possono incontrare i docenti negli orari e nelle date che verranno di volta in volta comunicati. In caso di particolari necessità possono essere concordati con gli insegnanti dei colloqui, sempre al di fuori dell'orario di lezione.

4) Nei due plessi la pausa per il pranzo inizia alle ore 11,30 e termina alle ore 13,30. I momenti d'attività ludica si svolgono nei locali della scuola o in cortile con la vigilanza attenta degli insegnanti.

4 bis) I genitori possono incontrare i docenti il primo giovedì del mese.

B) Organizzazione della Scuola Primaria

5) Le lezioni hanno luogo secondo i seguenti orari :

Plesso "Marconi"

Scuola a Tempo Pieno 40 ore (da lunedì a venerdì) :

ore 08.25	ingresso alunni
ore 08.30	inizio lezioni
ore 16.30	uscita alunni

Per coloro che non usufruiscono del servizio mensa:

ore 12.30	uscita alunni
ore 13.55	rientro alunni

Scuola a Tempo Normale 27 ore (da lunedì a sabato):

ore 08.25	ingresso alunni
ore 08.30	inizio lezioni
ore 13.00	uscita alunni

Plesso "Trenti"

Scuola a Tempo Pieno:

ore 08.10	ingresso alunni
ore 08.15	inizio lezioni
ore 16.15	uscita alunni

Per coloro che non usufruiscono del servizio mensa:

ore 12.15	uscita alunni
ore 13.40	rientro alunni

6) Il servizio di pre-scuola e post-scuola è erogato dall'Amministrazione Comunale con proprio personale o con personale della scuola, dietro richiesta dei genitori interessati, secondo i seguenti orari :

Plesso "Marconi" :

pre-scuola:	dalle ore 07,30 alle ore 08,25
post-scuola:	dalle ore 16,30 alle ore 18,00

Plesso “Trenti”: pre-scuola: dalle ore 07.30 alle ore 08.10

In mancanza del servizio di post-scuola, i bambini che ne necessitano vengono trasportati presso la Scuola Primaria Marconi dove il personale comunale li accoglie dalle 16.30 alle 18.00.

7) L’ingresso degli alunni avviene con la vigilanza del Personale Ausiliario (i docenti attendono in aula). All’uscita gli insegnanti accompagnano gli alunni fino alla porta d’ingresso e li consegnano ai genitori o ad una persona maggiorenne da essi delegata, salvo una diversa determinazione del Dirigente Scolastico derivante da motivi eccezionali. I genitori sono tenuti a ritirare puntualmente i propri figli al termine delle lezioni attendendoli fuori dal cancello scolastico.

8) L’intervallo ha luogo:

Plesso “Marconi”: dalle ore 10.20 alle ore 10.40

Plesso “Trenti”: dalle ore 10.15 alle ore 10.35

La pausa per il pranzo inizia:

Plesso “Marconi”: dalle ore 12.30 e termina alle ore 14.00

Plesso “Trenti”: dalle ore 12.15 e termina alle ore 13.45

Gli intervalli si svolgono nelle aule e nei corridoi adiacenti ovvero in cortile, con la vigilanza attenta degli insegnanti.

9) I genitori possono incontrare i docenti il primo mercoledì del mese comunicandolo al personale ausiliario o docente che provvederà ad annotarlo nell’apposito registro. Nei casi di eccezionale necessità possono essere concordati con gli insegnanti dei colloqui da svolgersi sempre al di fuori dell’orario di servizio.

10) L’esonero occasionale dall’attività di educazione motoria deve essere giustificata per iscritto all’insegnante. L’esonero parziale o totale deve essere chiesto al Dirigente con domanda scritta, accompagnata da certificato medico.

11) Eventuali mancanze disciplinari dell’alunno sono segnalate alla famiglia su un quaderno o sul diario che deve essere controfirmato dai genitori.

C) Organizzazione della Scuola Secondaria di 1° grado

12) Le lezioni, svolte nel **Plesso “Fabriani”**, hanno luogo secondo i seguenti orari :

ore 08.00: ingresso allievi, con la vigilanza del Personale Ausiliario
(i docenti attendono in aula);
ore 08.05: inizio lezioni;
ore 13.00: uscita.

Gli allievi sono accompagnati dagli insegnanti dell’ultima ora sino alla porta di ingresso. Il rientro degli allievi è affidato alla cura e responsabilità dei genitori.

13) L’intervallo ha luogo dalle ore 10,00 alle ore 10.10 con le seguenti modalità:

- gli allievi svolgono l'intervallo nelle proprie aule e nel corridoio adiacente.
- non possono entrare in altre aule o salire e scendere da un piano all'altro o sostare nelle scale.
- non possono rincorrersi, spingersi e fare giochi violenti
- non possono sporgersi dalla finestra.

Nel corso dell'intervallo la vigilanza viene espletata dagli insegnanti, all'ingresso di ogni aula in modo da vigilare anche nel corridoio antistante, secondo un turno prestabilito.

Il Personale Ausiliario collabora nella vigilanza, in particolare all'altezza dei servizi igienici e delle scale.

D) Organizzazione comune

14) I servizi di trasporto e di mensa scolastica sono erogati dall'Amministrazione Comunale che ne stabilisce modalità e costi.

15) Gli allievi che arrivano a scuola in ritardo devono essere accompagnati da un genitore. L'eventuale uscita anticipata può essere richiesta da un genitore, che in ogni caso deve personalmente prelevare l'allievo. Tale uscita anticipata è autorizzata dal Dirigente (o, in sua assenza, dai docenti collaboratori).

Sia il ritardo sia l'uscita anticipata devono comunque risultare del tutto eccezionali.

16) Il rientro a scuola dopo un'assenza per malattia superiore a 5 giorni, ovvero dopo un allontanamento dalla comunità scolastica per i casi previsti dalle disposizioni ASL, deve essere autorizzato con certificato medico.

Le assenze per motivi familiari o per altre ragioni diverse dalla malattia devono essere concordate o comunicate agli insegnanti e in segreteria in anticipo.

Nella Scuola d'Infanzia dopo 5 giorni mensili di assenza ingiustificata verrà fatto richiamo scritto alla famiglia e nel caso si verifichi di nuovo un'assenza di questo tipo l'alunno perderà il diritto alla frequenza e sarà ritirato d'ufficio (delibera n.5 del Consiglio d'Istituto del 31/08/2009).

Nella Scuola Primaria e Secondaria le assenze devono essere giustificate il giorno successivo sul diario o sul libretto delle giustificazioni. Le assenze, anche di mezza giornata, sono segnate sul registro di classe. Gli insegnanti sono impegnati a segnalare al Dirigente eventuali casi di assenze in numero elevato.

Nella Scuola Secondaria il numero totale delle assenze non può superare $\frac{1}{4}$ del monte ore annuale previsto.

17) Nel corso delle lezioni l'insegnante, se è costretto a lasciare l'aula per eccezionali e inderogabili motivi, chiede la collaborazione del Personale Ausiliario o dei colleghi.

18) Durante le lezioni genitori o estranei, privi di autorizzazione, non possono accedere alle aule, ciò per garantire agli allievi concentrazione e attenzione allo studio.

18bis) Quando un alunno dimentica materiali scolastici a casa o a scuola, i genitori non interverranno sia per consegnarli dopo l'orario di ingresso, sia per ritirarli al di fuori dell'orario scolastico, ciò con l'intento di sviluppare l'autonomia e la responsabilità.

19) Al termine delle lezioni le aule sono lasciate in ordine e in condizioni decorose.

Gli insegnanti e il personale ATA sono impegnati a vigilare in tal senso e a prendere provvedimenti, anche segnalando al Dirigente Scolastico eventuali abusi.

Gli allievi sono tenuti anche al rispetto degli arredi, delle attrezzature, delle cose proprie e altrui. Eventuali danni saranno rimborsati dalle famiglie, salvo nei casi di assoluta buona fede.

20) Gli spostamenti degli allievi all'interno della scuola, verso laboratori o palestre, devono avvenire in modo da non disturbare le lezioni nelle aule.

Negli spostamenti fuori dalla scuola (a piedi) o nel corso di visite d'istruzione, gli insegnanti sono impegnati a vigilare in modo particolare affinché siano garantiti la sicurezza e il benessere dei partecipanti.

21) Per le visite di istruzione viene approvato dal Consiglio d'istituto apposito regolamento.

22) In caso di sciopero o assemblee del personale sono applicate le procedure previste al fine di garantire la tutela degli alunni. Le famiglie sono avvertite in tempo utile tramite un avviso apposito.

23) L'uso dei laboratori e delle palestre è disciplinato dai rispettivi regolamenti allo scopo di incentivare un'attività didattica ed educativa responsabile e proficua, con rigoroso impegno di osservanza di ogni norma di sicurezza.

Gli Insegnanti e gli ATA sono impegnati nel seguire e fare seguire tali norme favorendo l'assunzione di una vera e propria ottica di sicurezza nella vita scolastica lavorativa, sociale e familiare.

Il Personale Ausiliario, a sua volta, è tenuto all'osservanza di precauzioni nell'uso di attrezzature e di materiale pericoloso.

Per motivi di sicurezza tutti gli spazi per il passaggio e l'uscita entro le aule e nei corridoi devono restare liberi da zaini e da ingombri di ogni genere.

24) Tutti i locali e le attrezzature della scuola individuati come soggetti a rischi, sul piano della sicurezza e della salute, sono segnalati con appositi cartelli.

Gli Insegnanti, il Personale ATA e gli stessi Allievi sono invitati a rispettare tutte le indicazioni, comunicate con varie forme e modalità, a garanzia della sicurezza e della salute, segnalando inoltre eventuali problemi e carenze in merito.

Tali segnalazioni possono essere effettuate direttamente al Dirigente Scolastico ovvero ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza o ai membri del "Gruppo di servizio di prevenzione e protezione".

È impegno di tutti collaborare perché siano assicurate anche le condizioni igieniche, di pulizia, di aerazione, di temperatura e ambientali idonee a favorire il massimo benessere nella vita comunitaria.

25) Gli insegnanti di classe concordano la distribuzione oraria e altri accorgimenti volti ad evitare un eccessivo carico di libri e materiale didattico e sportivo.

26) Come previsto dalla normativa vigente è assolutamente vietato fumare in tutti i locali scolastici e anche nel perimetro scolastico.

27) In caso di infortunio verificatosi in palestra, in qualsiasi locale della scuola o nel corso delle visite di istruzione, il personale presente provvede al primo soccorso e, tramite la segreteria, avverte la famiglia dell'alunno. Nei casi più gravi viene chiamato il pronto soccorso. I docenti sono tenuti a compilare apposito modulo di denuncia entro e non oltre le 24 ore dall'evento.

28) L'uso del telefono cellulare a scuola è proibito per gli allievi. Gli insegnanti provvedono al ritiro dei cellulari nel caso risultino accesi. Successivamente e tempestivamente sarà avvisata la famiglia che potrà ritirare il telefono in Direzione dopo 10 giorni.

Per eventuali indispensabili comunicazioni tra gli alunni e la famiglia gli stessi devono rivolgersi agli insegnanti e al personale ATA.

Gli stessi insegnanti e lo stesso personale ATA dovranno tenere spento il proprio telefono cellulare nel corso del servizio. Resta inteso che la scuola, pur adottando ogni possibile

precauzione, non potrà essere ritenuta responsabile dell'eventuale perdita di oggetti dimenticati o lasciati incustoditi.

E) Impegni pedagogici

29) Gli insegnanti sono impegnati perché tutta l'attività e la relazione nei confronti degli allievi siano finalizzate al raggiungimento dei previsti obiettivi educativi e cognitivi, anche attraverso un attivo coinvolgimento degli allievi medesimi. Tutto ciò viene posto in essere attraverso la realizzazione del "Contratto Formativo" in tutte le sue caratteristiche, nello spirito proprio di una comunità educativa, seguendo tutti i requisiti educativi indicati dal Piano dell'Offerta Formativa e dalla Carta dei servizi di questo Istituto e secondo i diritti e doveri indicati dallo Statuto Nazionale degli Studenti (emanato con DPR n. 249 del 24.6.1998 e successive modificazioni) .

30) In ottemperanza al medesimo Statuto Nazionale degli Studenti, gli insegnanti e il personale A.T.A. sono inoltre impegnati alla tutela e al rispetto della massima riservatezza in merito alle problematiche personali e familiari degli studenti.

Gli insegnanti sono inoltre impegnati sia alla realizzazione di una valutazione tempestiva, con caratteri formativi e volta ad attivare un processo di auto-valutazione, sia all'arricchimento e molteplicità dell'offerta formativa, nel rispetto dei ritmi e stili individuali di apprendimento, anche attraverso una adeguata strumentazione.

31) Gli Insegnanti e la complessiva Organizzazione Scolastica sono impegnati in idonee forme di accoglienza nei confronti di tutti gli allievi. Sono anche organizzate iniziative di promozione della salute e di assistenza psicologica per casi particolari.

Per gli allievi immigrati sono attivate iniziative di integrazione, anche tramite specifici progetti, nel rispetto della diversa identità culturale di provenienza.

Per gli allievi con evidenti difficoltà cognitive e non cognitive, e in particolare per gli allievi diversamente abili e DSA, sono attivati progetti didattici specifici e funzionali.

32) Il Dirigente Scolastico, su segnalazione dei docenti, attiva contatti con la famiglia e prende gli opportuni provvedimenti sia nel caso di assenze frequenti o prolungate o di dubbia giustificazione sia in relazione a particolari situazioni di natura cognitiva o comportamentale.

Il Dirigente, inoltre, attiva contatti con i Servizi sociali, con l'ASL competente e comunque con le istituzioni preposte, promuovendo interventi e ogni forma di collaborazione necessaria ad affrontare le situazioni personali e socio-familiari degli allievi con particolari problematiche.

F) Norme di comportamento

33) La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione e sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono.

Nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri il comportamento deve essere quindi corretto e consono ai principi su cui si fonda l'Istituzione Scolastica.

La scuola è luogo di:

- **Formazione**
- **Educazione mediante lo studio**
- **Acquisizione di conoscenze**
- **Sviluppo della coscienza critica**
- **Socializzazione**

Gli alunni devono rispettare le istituzioni e le regole del vivere civile, osservare i doveri scolastici e le norme che regolano la vita nella scuola.

Scuola dell'Infanzia

34) I bambini che frequentano la Scuola dell'Infanzia, per le caratteristiche che distinguono la loro età, iniziano il loro processo di socializzazione e si avviano al riconoscimento e al rispetto di semplici regole, costantemente guidati dagli insegnanti i quali operano coinvolgendo costantemente le famiglie.

Scuola Primaria

35) Durante la frequenza alla Scuola Primaria il bambino si avvia al superamento del suo egocentrismo, va quindi guidato a riflettere sulle norme che regolano la vita in comune sollecitandone, seppur in modo graduale e commisurato all'età, il rispetto. In tale ottica:

- Gli allievi devono arrivare a scuola entro l'orario previsto.
- Durante l'ingresso, la permanenza, l'uscita dalla scuola gli alunni, sotto la stretta sorveglianza degli insegnanti, sono tenuti a comportarsi in modo adeguato e rispettoso delle persone, degli ambienti e delle cose.
- L'utilizzo dei laboratori e delle attrezzature è consentito esclusivamente alla presenza dell'insegnante che ne organizza e ne coordina l'uso. I locali e gli strumenti utilizzati dovranno essere lasciati in ordine.
- Gli alunni sono tenuti al rispetto dell'edificio scolastico e degli arredi.
- Gli alunni sono tenuti ad utilizzare in modo adeguato i sussidi e le attrezzature scolastiche.
- Gli alunni sono tenuti a tenere l'aula ordinata e pulita.
- Gli alunni sono tenuti ad utilizzare un linguaggio adeguato all'ambiente scolastico e rispettoso sia dei compagni che degli adulti.
- A nessun alunno è permesso di allontanarsi dall'aula previo consenso del docente.
- Ogni assenza anche parziale deve essere giustificata dal genitore agli insegnanti per iscritto sul diario.
- Agli alunni è fatto divieto portare a scuola cellulari o giocattoli di valore.
- Gli alunni sono tenuti a utilizzare un abbigliamento adeguato e decoroso.

Premesso che la punizione disciplinare deve sempre avere finalità educativa, deve essere graduata, proporzionata alle mancanze commesse, ispirata per quanto possibile al principio della riparazione del danno e non deve essere mortificante ed inutilmente ripetitiva, agli alunni che manchino ai doveri scolastici e alle norme si applicano, secondo la gravità, le seguenti sanzioni:

- A. Rimprovero privato orale.
- B. Rimprovero privato scritto.
- C. Rimprovero in classe orale.
- D. Rimprovero in classe scritto.
- E. Allontanamento dalla propria classe.
- F. Sospensione da un'uscita didattica.

Dopo tre provvedimenti disciplinari, previsti nei punti A. B. C. D. si adotta una sanzione di grado superiore.

Nei casi F. e G. l'alunno sarà soggetto a sorveglianza diretta del Dirigente Scolastico o persona da lui designata.

Scuola Secondaria

36) Per gli allievi della Scuola Secondaria si applica più specificamente lo Statuto Nazionale degli Studenti, per la parte relativa alle norme di comportamento e disciplinari.

Considerando le maggiori consapevolezze della fascia d'età della Scuola Secondaria, agli allievi si chiede un fattivo contributo per il pieno raggiungimento degli obiettivi previsti in un clima collaborativo e partecipativo. In particolare essi sono impegnati a:

1. *frequentare con puntualità e regolarità le lezioni;*
2. *presentarsi a scuola con il materiale necessario;*
3. *svolgere i compiti assegnati e impegnarsi assiduamente nello studio;*
4. *prestare attenzione continuativa;*
5. *dare il proprio contributo partecipando con interventi opportuni;*
6. *contribuire a creare un clima positivo di collaborazione e apprendimento evitando occasioni di disturbo;*
7. *rispettare gli arredi, le attrezzature, le cose proprie e altrui in modo da*
8. *non arrecare danni al patrimonio della scuola;*
9. *condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura;*
10. *osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento;*
11. *tenere un atteggiamento rispettoso verso tutto il personale e verso i compagni;*
12. *tenere un comportamento corretto e usare espressioni o compiere atti che non offendano la civile convivenza e non turbino la vita della comunità scolastica;*
13. *non compiere atti di sopruso o di violenza;*
14. *tenere spento il cellulare e non utilizzare altri dispositivi elettronici: si auspica che gli alunni non li portino a scuola; il cellulare deve comunque essere tenuto spento durante tutto il periodo delle attività scolastiche;*
15. *utilizzare un abbigliamento adeguato.*

Quando gli allievi vengono meno ai doveri indicati nei punti 1, 2, 3, 4, 5, 6,14, si configurano mancanze inerenti al loro "essere studenti" in dimensione individuale. In questi casi il Consiglio di Classe, dopo aver esaminato la situazione di partenza, prevede interventi collegiali di tipo educativo per rimuovere i comportamenti inadeguati o scorretti.

In particolare il Consiglio programma:

- attività e tecniche didattiche individualizzate volte a stimolare la motivazione e il coinvolgimento e consentire l'acquisizione del metodo di studio;
- definizione di un articolato contratto formativo, con l'assunzione reciproca di precisi impegni funzionali alla soluzione graduale dei problemi rilevati;
- attività di recupero mirato.

Inoltre il Consiglio di Classe è impegnato nel far riflettere gli allievi sulle norme morali che regolano tutte le Comunità, in ottica di *educazione alla cittadinanza*, e in particolare sui requisiti organizzativi e culturali su cui si fonda la vita di una scuola. In casi particolari il Consiglio può altresì decidere di costruire, congiuntamente con la classe, un Regolamento di Classe che affianca il Regolamento d'Istituto.

Nel caso di persistenza nella mancanza di osservanza dei doveri indicati nei punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 14, nonostante l'impegno del Consiglio di Classe, viene inflitta una formale ammonizione privata. L'ammonizione viene operata da parte dell'insegnante o, nei casi più gravi, da parte del Dirigente Scolastico. Viene comunque annotata sul registro di classe e comunicata alla famiglia dell'allievo.

La famiglia viene inoltre convocata nel caso in cui si ravvisi la necessità di colloquio volto a individuare forme di collaborazione.

Quando gli allievi vengono meno ai doveri indicati nei punti 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13 si configura

una vera e propria mancanza disciplinare, poiché risulta turbata la civile convivenza nella scuola. In tali casi può essere inflitta una sanzione disciplinare. Nell'accertamento delle responsabilità vanno comunque distinte le situazioni occasionali dalle gravi mancanze.

Particolari gravità assumono le mancanze che abbiano carattere collettivo o che siano ripetute in successive occasioni.

La responsabilità disciplinare è personale e, prima che sia irrogata una sanzione disciplinare, l'allievo viene invitato ad esporre le proprie ragioni. In ogni caso i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, sono ispirati al principio della gradualità e devono tendere al rafforzamento del senso di responsabilità

A seconda della gravità e distinguendo comunque di caso in caso, all'allievo viene inflitta una delle seguenti sanzioni da parte dell'insegnante o, nei casi più gravi o reiterati, da parte del Dirigente Scolastico:

- a) ammonizione privata o, in casi particolari, ammonizione in classe;
- b) allontanamento dall'aula, come atto simbolico di separazione dal gruppo-classe (in questo caso l'allievo allontanato deve comunque essere vigilato);
- c) riparazione dei danni materiali ovvero risarcimento economico;
- d) esclusione dall'intervallo, per uno o più giorni. L'intervallo viene pertanto trascorso isolatamente rispetto al gruppo-classe;
- e) altre forme di interventi con valore morale.

La sanzione disciplinare può essere convertita in una attività in favore della comunità scolastica.

In ogni caso la sanzione viene annotata sul registro di classe e comunicata alla famiglia.

La famiglia può essere anche convocata per un colloquio.

In particolare si sottolinea che:

- Le note sul registro devono riguardare solo il comportamento e non mancanze relative all'impegno, allo studio, all'attenzione e al materiale
- Dopo 3 note sul registro di classe e controfirmate dalla famiglia sul diario, il Consiglio di Classe può decidere la sospensione dell'alunno dalle lezioni
- A seguito di comportamenti scorretti reiterati, su decisione del Consiglio di Classe, l'alunno può essere sospeso dalle uscite didattiche

Le mancanze disciplinari degli allievi, quando risultano di particolare gravità ovvero insistentemente reiterate o comunque turbano fortemente il regolare andamento delle lezioni o la serena convivenza, sono punite con la sanzione di allontanamento dalla scuola per un periodo da 1 a 15 giorni.

Tale provvedimento è adottato dal Dirigente Scolastico, con atto formale conservato nel fascicolo dall'allievo, a seguito di delibera del Consiglio di classe convocato anche in seduta straordinaria. Al termine del periodo di allontanamento, l'allievo rientra a scuola accompagnato da un genitore.

L'allontanamento dello studente può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso l'allontanamento è commisurato alla gravità del reato.

In caso di sospensione con obbligo di frequenza, alle famiglie viene addebitato l'onere della sorveglianza durante le attività svolte dall'alunno decise dal Consiglio di Classe.

Nei casi di violenza grave, recidiva o comunque tale da ingenerare allarme nella comunità scolastica, ove non si veda la possibilità di un reinserimento responsabile e tempestivo, potrà essere disposto l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni. Tale sanzione dovrà essere adottata dal Consiglio d'Istituto.

Quando gli allievi vengono meno al dovere indicato nel punto 14, il cellulare verrà requisito e potrà essere ritirato in direzione solo dalla famiglia dopo almeno 10 giorni dal ritiro.

37) Nel caso di atti commessi fuori dell'edificio scolastico ma con notevole ripercussione nell' ambiente scolastico o in esso maturati, la scuola si adopera nella realizzazione di interventi educativi appropriati, nella collaborazione con le famiglie ed eventualmente con i servizi sociali.

38) E' istituita la Commissione di garanzia con competenze relative alle sanzioni disciplinari, ad eccezione di quelle che comportano l'allontanamento dalla scuola. La Commissione, presieduta dal Dirigente, è composta da un genitore e da un insegnante individuati tra i membri del Consiglio d'Istituto. Tale organo è rinnovato contestualmente alle elezioni del nuovo Consiglio d'Istituto.

I genitori degli allievi possono presentare ricorso avverso le sanzioni disciplinari che non comportano allontanamento dalla scuola, entro 15 giorni dalla relativa comunicazione.

L'organo di garanzia decide in via definitiva, alla luce degli atti ed eventualmente dopo aver sentito le parti.

Avverso la sanzione disciplinare di allontanamento dalla scuola può essere presentato ricorso, da parte dei genitori, solo al Dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica (ovvero all'Organo che lo sostituisce nelle funzioni), ai sensi dell'art.328 c.2 e 4 del D.L. n. 297/'94, entro 30 giorni dalla ricevuta comunicazione.

39) Per quanto non espresso dal presente Regolamento, si fa riferimento, nelle distinte competenze, sia al Piano dell'Offerta Formativa e alla Carta dei servizi di questo Istituto, sia allo Statuto Nazionale degli Studenti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
- Prof.ssa Carla Martinelli -